



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA VERONA



Accompagnamenti coattivi di cittadini stranieri presso CPR

al Questore di Verona

Abbiamo, sin dagli albori in cui ha deciso d'intensificare gli accompagnamenti di cittadini stranieri in attesa di espulsione presso i CPR sparsi sul territorio nazionale, portato alla Sua attenzione un aspetto che, se non rapidamente arginato, rischia di compromettere irrimediabilmente la necessaria serenità lavorativa dei colleghi in servizio presso l'UPGSP pregiudicandone l'operatività in ambito locale.

Argomento, quest'ultimo (recentemente ripreso da una nota della D.A.C. di richiamo ai singoli Questori, ai quali viene raccomandato di evitare il distoglimento dai servizi di Volante), che a primo acchito potrebbe apparire di esclusivo interesse della S.V. chiamata a risponderne direttamente, trattandosi comunque di attività ricadenti sotto il rigido profilo del controllo del territorio e, pertanto, associabili alla risposta della Polizia in tema di sicurezza resa.

Non fosse, però, per un riflesso legato alla salvaguardia dei poliziotti, argomento di nostro primario interesse.

Gli stessi, infatti, già in evidente crisi d'organico, depauperati di ulteriori operatori che, in maniera improvvisa, vengono dirottati per l'accompagnamento di turno, assistono inermi alla riduzione di equipaggi e, con essa, alla contrazione in termini di sicurezza intrinseca qualora le condizioni d'intervento, in particolar modo nei quadranti serali e notturni, richiedano immediato ausilio di ulteriori pattuglie.

Non può, poi, essere sottaciuta l'assurda situazione riferita al rimborso delle missioni.

Parrebbe, infatti, che partendo in molti casi in tarda serata e con breve preavviso, ad U.A.C. indisponibile, venga chiesto ai <<prescelti>> di anticipare di tasca propria gli elevati costi sostenuti per vitto e alloggio (cifre per nulla irrilevanti), per vederseli rimborsati circa 5 mesi più tardi.

Elemento sul quale non siamo disposti a tollerare un solo nuovo caso e rispetto a cui Le chiediamo di intervenire con la massima sollecitudine affinché certe incommentabili pratiche non abbiano a riverificarsi.

Poiché, quanto sin qui narrato non afferisce a qualche sporadico avvenimento, ma piuttosto ad una sistematica riproposizione, che porta i colleghi interessati a sobbarcarsi frequentemente un paio di migliaia di chilometri di autostrada, crediamo sia giunto il momento di riflettere seriamente sulla problematica, in relazione alla quale ci dichiariamo sin d'ora disponibili a un quantomai improcrastinabile confronto, anche congiuntamente alle altre sigle delle OO.SS. rappresentative.

Verona, 4 novembre 2025

Il Segretario Generale Provinciale
Davide Battisti